



I MACCHIAIOLI

GIOVANNI FATTORI

I MACCHIAIOLI

GIOVANNI FATTORI

Situazione storica:

L'Italia è divisa secondo le tre aree previste dal Congresso di Vienna (1815):
il regno Lombardo-Veneto e il Gran Ducato di Toscana appartengono all'Austria
il regni delle due Sicilie appartengono ai Borboni
il centro Italia appartiene al dominio temporale del papa.

In tutto questo l'unico che vanta una propria autonomia culturale e politica, è il ducato di Toscana.

Caffè Michelangelo:

Firenze era tra le capitali culturali più libere d'Italia, per questo fu un punto di riferimento per i giovani artisti.
Tutti gli intellettuali erano soliti a ritrovarsi al Caffè Michelangelo. Tra questi intellettuali distinguiamo un pittore fiorentino Telemaco Signorini (1835-1901) che propose il nome dei Macchiaioli per il gruppo.

I Macchiaioli:

Il movimento dei Macchiaioli nasce a **Firenze** tra il **1855** e il **1867** e si diffonde in tutta l'Italia fino al '900.

Gli artisti di questo movimento ritenevano che le nostre percezioni visive avvengono grazie alla **luce**. Ogni pittura realistica, per loro, doveva riportare alla luce. La luce veniva percepita attraverso modulazioni dei colori e delle ombre. I Macchiaioli sostenevano che il nostro occhio è colpito soltanto dai colori che, accostati tra loro, ci danno un effetto di contorno.

Lo scopo della pittura di questi artisti è quello di ricostruire la realtà, e loro lo facevano tramite le **macchie**. Le macchie hanno una loro corposità che rende i dipinti dei Macchiaioli sempre massici e ben strutturati. I temi di questi artisti erano paesaggi di campagna con la visione del duro lavoro nei campi e inoltre le testimonianze della vita quotidiana. Tra i Macchiaioli ricordiamo: Diego **Martelli (teorico)**, Telemaco **Signorini**, Giovanni **Fattori**, Nino **Costa**, Silvestro **Lega**, Odoardo **Borrani**, Giuseppe **Abbati**, Adriano **Cecioni**, Giovanni **Boldini** e Raffaello **Sernesi**.



I MACCHIAIOLI

GIOVANNI FATTORI

- Nasce a Livorno nel **1825**
- Si trasferisce a **Firenze** dove si iscrive **all'Accademia di Belle Arti** dove inizia a frequentare il gruppo del **Caffè Michelangelo**, ritrovo di artisti.
- Dipinse vari soggetti di **carattere risorgimentale**
- Temi di rappresentazione del **paesaggio**
- Fattori morì a Firenze nel **1908**.



LA ROTONDA DEI BAGNI PALMIERI

GIOVANNI FATTORI

La rotonda dei bagni Palmieri è una piccola tavola realizzata nel 1866. La scena è ambientata in uno stabilimento balneare (bagni Palmieri), sul lungomare di Livorno, e ritrae un gruppo di signore, probabilmente borghesi, all'ombra di un tendone giallo ocra. Fattori utilizza una tavola di formato orizzontale allungato per sottolineare la profonda vastità dell'orizzonte. Il paesaggio è appena accennato.



LA ROTONDA DEI BAGNI PALMIERI

GIOVANNI FATTORI

Il quadro può essere suddiviso in fasce orizzontali, partendo dal basso:

1. Spiaggia

3. Scuro delle colline

2, Azzurro del mare

4. Cielo pallido

5. Tendone giallo

